

CRONACA / Manutenzione dei mezzi dei Vigili del Fuoco. Di Pardo risponde a Usb

Il comandante provinciale: dal sindacato una versione distorta dei fatti

Venerdì 21 Dicembre 2012 - 15:59



In riferimento all'articolo del 14 dicembre u.s., lo scrivente Ing. Felice Di Pardo, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catanzaro, deve ancora una volta evidenziare che i contenuti sono frutto di una cattiva informazione e forniscono un'immagine distorta dei fatti, inducendo l'ignaro lettore a possibili valutazioni di sfiducia. L'automezzo dell'incidente stradale del Sansinato, che ha visto coinvolto un dipendente con la qualifica di operatore professionale e addetto ai servizi di manutenzione ordinaria degli edifici, non era comandato in servizio di soccorso e il guidatore non appartiene al personale operativo ("pompieri") come erroneamente riferito; inoltre, da una accurata analisi, l'usura del battistrada dei pneumatici risulta ampiamente nei limiti consentiti dal codice della strada. Nell'ambito del soccorso tecnico urgente sono stati espletati 7503 interventi nel corso del 2012, contro i 6864 del 2011,

dati quest'ultimi che confermano un'intensa attività operativa, finalizzata alla sicurezza del cittadino, con ampi apprezzamenti. Completamente priva di fondamento e fuorviante è l'affermazione che i mezzi sono senza alcuna manutenzione quando il Comando di Catanzaro ha commissionato riparazioni/ricambi/carburante nel 2012 per un totale complessivo di Euro 506.516 (cinquecentoseimilacinquecentocedici), oggettivamente riscontrabili dai supporti informatici contabili e nel pieno rispetto delle normative che regolano gli acquisti nella Pubblica Amministrazione.

E' sconcertante pensare a sterili ed infondate polemiche in un momento di apprensione verso il validissimo collaboratore coinvolto nell'incidente stradale, al quale il sottoscritto e tutto il personale del Comando è stato vicino, fin dai primi momenti, ed al quale va l'augurio di una pronta guarigione. Anche alla luce del sua funzione primaria, quale organo d'informazione, è doveroso chiedere a codesto giornale il diritto di replica su fatti ed informazioni false e diffamatorie, lesive della mia dignità in quanto contrari a verità. Personalmente, penso e ritengo che è stata travalicata qualsiasi forma di dialettica da parte di chi ha fornito le notizie, ignorando quelli che sono i limiti dell'espressione del diritto di cronaca, come l'utilità sociale dell'informazione, la verità oggettiva e l'esposizione dei fatti, improntata a leale chiarezza, evitando forme di offesa indiretta. Congiuntamente ai miei legali sto valutando ogni consentita azione giudiziaria nei confronti dei responsabili, comprese le eventuali richieste risarcitorie, che, come già fatto in precedenti situazioni, proporrò di devolvere totalmente in beneficenza.

Comandante provinciale Vigili del Fuoco ing. Felice Di Pardo